



Bruxelles, 22 ottobre 2020
(OR. en)

12174/20

**Fascicolo interistituzionale:
2020/0248(NLE)**

**SCH-EVAL 164
ENFOPOL 258
COMIX 495**

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
in data:	20 ottobre 2020
Destinatario:	Delegazioni
n. doc. prec.:	11288/20
Oggetto:	Decisione di esecuzione del Consiglio recante raccomandazione relativa alla correzione delle carenze riscontrate nella valutazione 2019 dell'applicazione, da parte della Slovacchia , dell' <i>acquis</i> di Schengen nel settore della cooperazione di polizia

Si allega per le delegazioni la decisione di esecuzione del Consiglio recante raccomandazione relativa alla correzione delle carenze riscontrate nella valutazione 2019 dell'applicazione, da parte della Slovacchia, dell'*acquis* di Schengen nel settore della cooperazione di polizia, adottata mediante procedura scritta il 20 ottobre 2020.

In linea con l'articolo 15, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1053/2013 del Consiglio, del 7 ottobre 2013, la presente raccomandazione sarà trasmessa al Parlamento europeo e ai parlamenti nazionali.

RACCOMANDAZIONE

relativa alla correzione delle carenze riscontrate nella valutazione 2019 dell'applicazione, da parte della Slovacchia, dell'*acquis* di Schengen nel settore della cooperazione di polizia

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) n. 1053/2013 del Consiglio, del 7 ottobre 2013, che istituisce un meccanismo di valutazione e di controllo per verificare l'applicazione dell'*acquis* di Schengen e che abroga la decisione del comitato esecutivo del 16 settembre 1998 che istituisce una Commissione permanente di valutazione e di applicazione di Schengen¹, in particolare l'articolo 15,

vista la proposta della Commissione europea,

considerando quanto segue:

- (1) Scopo della presente decisione è raccomandare alla Slovacchia provvedimenti correttivi tesi a colmare le carenze riscontrate durante la valutazione Schengen nel settore della cooperazione di polizia eseguita nel 2019. A seguito della valutazione, con decisione di esecuzione C(2020) 4100 della Commissione è stata adottata una relazione riguardante i risultati e le valutazioni, che elenca le migliori pratiche e le carenze riscontrate.
- (2) Alla luce dell'importanza dei miglioramenti necessari nell'applicazione della cooperazione di polizia, dovrebbe essere data priorità all'attuazione delle raccomandazioni 1, 4 e 8 della presente decisione.

¹ GU L 295 del 6.11.2013, pag. 27.

- (3) È opportuno trasmettere la presente decisione al Parlamento europeo e ai parlamenti nazionali degli Stati membri. Entro sei mesi dalla sua adozione, la Slovacchia deve, a norma dell'articolo 16, paragrafo 8, del regolamento (UE) n. 1053/2013, presentare alla Commissione una valutazione dei miglioramenti e una descrizione delle azioni richieste,

RACCOMANDA:

la Slovacchia è invitata a

1. elaborare rapidamente una strategia di analisi dei rischi che tenga conto delle minacce transfrontaliere e delle minacce individuate dalle unità di polizia a tutti i livelli, e sviluppare un sistema nazionale unico di valutazione delle minacce ad uso della polizia;
2. definire orientamenti (compresi esempi pratici) per la scelta dei canali per la cooperazione internazionale di polizia, e renderli accessibili a tutti i livelli della polizia;
3. potenziare la raccolta e l'analisi da parte dell'Ufficio per la cooperazione internazionale di polizia (IPCO) dei dati relativi all'attuazione dei pertinenti articoli della convenzione di Schengen (articoli da 39 a 41) al fine di migliorare la valutazione e la gestione delle operazioni transfrontaliere;
4. rendere direttamente disponibili a tutte le divisioni dell'IPCO, sette giorni su sette e 24 ore su 24, tutte le banche dati e tutti i canali internazionali pertinenti, compresa l'applicazione di rete per lo scambio sicuro di informazioni (SIENA) di Europol;
5. concedere quanto prima l'accesso all'applicazione SIENA alle pertinenti unità di polizia che non appartengono all'IPCO (in linea con i piani attuali) come pure ad altre agenzie di contrasto (ad esempio l'ufficio per il recupero dei beni e l'amministrazione finanziaria, in particolare l'ufficio crimini dell'amministrazione finanziaria), e valutare la possibilità di concedere l'accesso ai centri di cooperazione di polizia (e doganale);

6. estendere l'accesso al sistema di informazione Europol da parte della polizia e delle altre agenzie di contrasto ed accrescerne l'uso, ad esempio nel contesto della diffusione dello strumento informatico QUEST ("Querying Europol Systems");
7. garantire il controllo incrociato automatico tra i dati delle richieste in entrata e il sistema di gestione dei casi dell'Ufficio per la cooperazione internazionale di polizia e le banche dati nazionali;
8. migliorare le funzionalità tecniche e aumentare il numero delle apparecchiature mobili che consentono l'accesso alle pertinenti banche dati nazionali e internazionali;
9. informare sui vantaggi offerti dalla decisione quadro 2006/960/GAI del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa alla semplificazione dello scambio di informazioni e intelligence tra le autorità degli Stati membri dell'Unione europea incaricate dell'applicazione della legge, e aumentarne l'uso;
10. informare sul corretto ricorso alla decisione 2008/633/GAI del Consiglio, del 23 giugno 2008, relativa all'accesso per la consultazione al sistema di informazione visti (VIS) da parte delle autorità designate degli Stati membri e di Europol ai fini della prevenzione, dell'individuazione e dell'investigazione di reati di terrorismo e altri reati gravi;
11. sviluppare e promuovere una piattaforma di apprendimento online di facile utilizzo, a disposizione di tutti i funzionari di polizia, su questioni relative alla cooperazione internazionale di polizia e ad altri temi di interesse professionale;
12. promuovere e migliorare la disponibilità di attività di formazione linguistica rivolte al personale di polizia, in particolare nel contesto della formazione continua;

13. sviluppare e aggiornare attività di formazione di base e continua rivolte ai funzionari di polizia sull'*acquis* di Schengen e sull'uso di strumenti nazionali ed internazionali quali il sistema d'informazione Schengen, l'applicazione SIENA, il sistema di informazione Europol e le banche dati Interpol. Dovrebbe essere data priorità ad attività di formazione specifiche rivolte al personale dell'Ufficio per la cooperazione internazionale di polizia;
14. valutare l'interesse per una maggiore presenza dell'amministrazione finanziaria presso i centri di cooperazione di polizia (e doganale) e presso l'ufficio di collegamento Europol, ai fini di una cooperazione rafforzata nell'attività di contrasto;
15. valutare soluzioni per estendere la copertura delle comunicazioni radio nei paesi limitrofi per le operazioni transfrontaliere.

Fatto a Bruxelles, il

Per il Consiglio

Il presidente
